

A.S. 2024/2025
P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusione)

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 12/06/2024

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2023/2024:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	59
2. disturbi evolutivi specifici	8
➤ DSA	58
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	136

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di Orientamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Monitoraggio e controllo	NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	/	SI
Docenti tutor/mentor	/	SI

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	SI / No
Tutor di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	//
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità: <i>Rapporti istituzionalizzati con la ASL per gli alunni con disabilità certificata, con l'Ente locale per tutti gli alunni rientranti nei BES.</i>	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Da definire
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	Da definire
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	//
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Azioni formative	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Tenendo conto dell'utenza scolastica, l'istituto continuerà a portare avanti quegli obiettivi previsti dal PTOF di istituto, dal RAV e dal PdM, seguendo le linee direttive nazionali e adattando il percorso alla personalizzazione ed individualizzazione di ciascun allievo, affinché tutti gli studenti abbiano pari opportunità didattico-educative, per permettersi un proprio sviluppo in tutte le aree di apprendimento.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti - a.s. 2024/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa puntualizza che: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una molteplicità di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La detta direttiva ha definito, quindi, la strategia prettamente inclusiva della scuola italiana, sottolineando il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in difficoltà.

L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, da parte dei docenti e della scuola nel suo complesso, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La nostra scuola, visti gli indirizzi generali del PTOF individuati dal Dirigente nel suo Atto di indirizzo, elabora la promozione dell'integrazione e dell'inclusione, volta a valorizzare l'alunno in tutte le sue peculiarità, quale obiettivo principe, evidenziandone gli aspetti positivi e costruttivi e cercando di minimizzare le criticità. Adotta tutte le strategie necessarie, per agevolare e migliorare le pratiche inclusive, in modo da soddisfare le esigenze di tutti gli studenti.

Il nostro Istituto, di concerto con tutta la compagine educativa, continua attivamente ad impegnarsi, affinché diventi sempre più inclusivo, permettendo agli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte

attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

DS: Coordinamento di tutte le attività, individuazione di priorità e strategie, presidente del GLI e dei GLO; promozione di un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni. Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento/organizzative in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle varie componenti coinvolte; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES con supporto/apporto delle Figure Strumentali; proposte e coordinamento delle attività in merito agli alunni BES presenti nella scuola: interventi, ruoli, tempi, modalità, strumenti e risorse strutturali.

GLO per gli alunni con disabilità: definizione del Piano Educativo Individualizzato; verifica in itinere dei risultati; - Verifica finale del processo d'inclusione; - Proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

Funzione Strumentale Inclusione: collaborazione alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe; diffusione di materiali utili sui BES anche attraverso il sito web della scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai Consigli di Classe e ai singoli colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e delle procedure; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; elaborazione modulistica, raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) e relazioni finali relative ai BES, gestione piattaforma BES – UST FG.....

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con l'insegnante di sostegno e con gli Assistenti alla Comunicazione (se presenti).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI).

Docenti Coordinatori di classe: collaborazione alla pianificazione di interventi mirati con la Funzione strumentale Inclusione e condivisione con il C.d.C. Istruttoria per la rilevazione casi BES in collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione e con il docente di sostegno; coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PDP).

Assistente alla comunicazione ed all'autonomia: mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale, la famiglia, la scuola, la classe ...
Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI, delibera il PAI.

La redazione del Piano per l'inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità, in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione, hanno lo scopo di: - Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituzione Scolastica; - Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica (continuità orizzontale e verticale); - Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni; - Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola; - Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si rileva uno specifico fabbisogno formativo su percorsi di aggiornamento in merito a tematiche relative all'inclusione e alla disabilità.

A tali tematiche saranno dedicate specifiche attività di aggiornamento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di classe, tenuto conto delle indicazioni dei GLO per gli alunni con disabilità, dei suggerimenti delle famiglie e dei Servizi Sociali per gli alunni con DSA, disturbi evolutivi specifici e per le situazioni di svantaggio, seguendo le istruzioni di screening e i kit metodologico - strumentali predisposti dal GLI, adotteranno le opportune strategie di valutazione di tipo inclusivo, individuate nei rispettivi documenti programmatici (PEI e PDP) e ad essi riferite.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di

raccordo con le discipline, in termini di contenuti e competenze, ed individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Ci si ripromette di formalizzare e condividere le buone prassi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' sicuramente un punto di forza l'attività dei docenti di sostegno che operano, ai sensi della Legge 104/92, con gli alunni con disabilità certificata. Gli stessi docenti, in relazione alla propria formazione e alle specifiche competenze, sono stati e saranno di supporto nei Consigli di Classe, ove presenti, per l'individuazione di alunni ricadenti nei BES e per l'attuazione di adeguate strategie metodologiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con ASL- Servizio Integrazione Scolastica per confronti periodici, in occasione degli incontri dei GLO e del GLI.

Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, UST di Foggia e USR Puglia)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, quale corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche per l'inclusione, in modo particolare, riguardo alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente, attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le tematiche inclusive ricoprono un ruolo centrale nel PTOF della Scuola, anche in considerazione dei bisogni espressi dal tipo di utenza.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP nel caso di alunni con DSA (L.170/10), con disturbi evolutivi specifici (DM del 27/12/2012) e con altri bisogni educativi speciali (DM del 27/12/2012), un PEI nel caso di alunni con disabilità certificata - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3).

Nei suddetti documenti vengono individuati gli obiettivi d'apprendimento, gli obiettivi formativi, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Con l'opportunità offerta dai Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento saranno garantiti e sostenuti percorsi coerenti con le attitudini e con le specificità di ognuno dei ragazzi con BES, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dell'autoanalisi sul grado di inclusività e al fine di individuare priorità di miglioramento, la scuola vuole ripercorrere il protocollo "Index per l'inclusione", diventato un punto di riferimento in ambito internazionale per lo sviluppo della progettazione inclusiva nelle scuole.

Tale protocollo parte da tre dimensioni fondamentali: le politiche, le pratiche e le culture che costituiscono il quadro di riferimento generale del lavoro di progettazione inclusiva.

Attraverso indicatori individuati e che rappresenteranno il livello direttamente osservabile

e misurabile, verranno elaborati e proposti questionari chiari e specifici che potranno consentire un'analisi concreta di situazioni e problemi; saranno raccolti spunti e proposte per il miglioramento e misurati i cambiamenti desiderati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti rappresentano una garanzia di professionalità e impegno in materia di inclusione e risultano essere favorite da un organico stabile con esperienza collaudata. Saranno ancor più valorizzate tali risorse con percorsi da definire, al fine di far sì che diventino sempre più punto di riferimento per le specifiche tematiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarà cura degli OO.CC. reperire ed utilizzare la maggiore quantità possibile di risorse aggiuntive per i progetti legati all'inclusione (PON, POR, progetti MIUR,PNRR) senza tralasciare le opportunità offerte dal territorio, dalle Istituzioni e dagli Enti locali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Verranno svolte attività di orientamento in entrata, attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie; attività di orientamento in uscita, attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di PCTO e stage).

Nelle attività formative offerte dalla Scuola è stato previsto l'inserimento dell'Orientamento ed è stata così organizzata la didattica in chiave orientativa (decreto MIM n. 328/2022 – Riforma prevista dal PNRR). L'azione di Orientamento sarà, pertanto, particolarmente supportata dai docenti Tutor e dal docente Orientatore individuati che

indirizzeranno ed aiuteranno gli studenti a fare scelte educative e formative sempre più consapevoli, contribuendo anche alla riduzione del tasso di abbandono scolastico.

L'orientamento sarà un punto di forza della Scuola, viste le buone prassi già attivate in materia di orientamento e continuità.